



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

GABINETTO DEL PRESIDENTE

Ufficio Europa ed Interventi Comunitari

Corso Cavour - 98100 Messina

☎ 0907761827/830/832

☎ Fax 0907761830

✉ ufficioeuropa@provincia.messina

Sulla GURS n. 7 del 14/02/2014 è stato pubblicato il seguente provvedimento:

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto n. 76 del 29 gennaio 2014 di approvazione dell'avviso pubblico "Per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza per disabili in situazione di compromissione funzionale o minori disabili che partecipano ad attività di socializzazione assistiti nell'ambito del nucleo familiare".

Si informa che in data 5 febbraio 2014, nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia, è stato pubblicato integralmente il D.A. n. 76 del 29 gennaio 2014 che approva l'avviso pubblico "Per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza per disabili in situazione di compromissione funzionale o minori disabili che partecipano ad attività di socializzazione assistiti nell'ambito del nucleo familiare" il cui termine per la presentazione delle istanze è fissato al 17 marzo 2014, ore 12,00.

SCHEDA DI SINTESI

Premessa

Fermo restando che le prestazioni sanitarie relative all'assistenza domiciliare ai disabili vengono garantite dalle ASP e quelle socio—assistenziali dai Comuni, direttamente o attraverso i distretti socio—sanitari, la Regione Siciliana destina con apposito provvedimento e a titolo di contributo, una quota del Fondo per la non autosufficienza, limitatamente ai progetti finalizzati all'assistenza di disabili in situazione di compromissione funzionale in possesso di certificazione di portatore di handicap grave come previsto all'art. 3 comma 3 della legge n. 104 /92.

Si tratta di situazioni di particolari gravità, che non usufruiscono di assistenza domiciliare da parte dei Comuni e dei distretti socio—sanitari.

Soggetti abilitati a richiedere il contributo

- Enti Locali;
- Organizzazioni di volontariato o.n.l.u.s.;
- Associazioni e cooperative;

I soggetti abilitati a richiedere il contributo devono essere iscritti negli appositi registri regionali e devono produrre una dichiarazione che attesti:

- l'iscrizione nei registri regionali;
- di non aver ricevuto altri contributi pubblici nello stesso periodo per il medesimo progetto di assistenza (dichiarazione o atto notorio).
- di possedere esperienza comprovata nel settore della disabilità da almeno 3 anni.

Le Associazioni onlus devono produrre l'attestazione rilasciata dagli Organi competenti ai sensi della legge n. 460/97.

Gli Enti di cui sopra possono presentare non più di tre istanze e per ciascun assistito il piano individualizzato di assistenza.

Tipologia dei progetti

I progetti devono essere finalizzati all'assistenza domiciliare dei disabili gravi che risiedono presso le famiglie e possono comprendere le seguenti attività:

- a) attività per l'autonomia personale;
- b) attività di correlazione con il mondo esterno;
- c) attività espressive ed occupazionali.

Entità del contributo e requisiti di reddito dei beneficiari

L'entità del contributo per ciascuna istanza non potrà superare l'importo di €. 30.000.00.

Nel caso in cui nel nucleo familiare (stato di famiglia) siano presenti più soggetti disabili, l'importo sarà rapportato alla tipologia dell'assistenza per ciascun soggetto, tenendo conto delle economie di scala.

Il reddito ISEE del nucleo familiare del disabile beneficiario del progetto non dovrà superare € 25.000.00.

La gestione del progetto deve essere in carico al soggetto che ha avanzato la richiesta di contributo.

Spese ammissibili

- a) Le spese riguardanti il personale di assistenza strettamente legate alle funzioni svolte nell'ambito del progetto;
- b) i presidi sanitari afferenti il sostegno al disabile, di nuova fabbricazione, per la parte non coperta da altri contributi pubblici;
- c) attrezzature informatiche o materiale interattivo utile per attività ricreative di sostegno cognitivo del disabile, indicate nel P.A.I.
- d) le spese per il trasporto del disabile, per cure o accertamenti medici documentati per lui stesso e per i suoi accompagnatori, che possono essere appartenenti al nucleo familiare e/o operatori partecipanti al progetto;
- e) le spese di vitto, in caso di viaggio fuori l'ambito di residenza, per il disabile e per i suoi accompagnatori, che possono essere appartenenti al nucleo familiare e/o operatori partecipanti al progetto;
- f) le spese per il trasferimento del disabile dalla residenza al posto di lavoro e viceversa;
- g) il rimborso IVA; nel caso in cui l'Ente presenti una autodichiarazione che attesti l'indetraibilità dell'IVA.
- h) le spese di gestione del progetto non possono superare l'importo del 3% del contributo assegnato.

Le spese non possono superare cumulativamente l'importo del 10% del contributo assegnato.

Spese non ammissibili

- Oneri che non sono previsti in progetto o che non siano stati approvati in fase di ammissione a contributo:
- spese per la redazione del progetto;
- spese per acquisto mobilio;
- acquisto automezzi;
- acquisto immobili;
- spese notarili;
- consulenze professionali;
- pubblicità e propaganda;
- spese di rappresentanza .

Scadenza

17 marzo 2014

leggi tutto:

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g14-07/g14-07.pdf>